

**Comune di Venezia**

Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi

Settore Servizi Ausiliari, Educativi e Scolastici

**PROGETTAZIONE EDUCATIVA ANNO SCOLASTICO  
2024/2025**



**SCUOLA DELL'INFANZIA RODARI**  
**Via Duodo, 37 - Lido di Venezia**  
**Tel. 0415267227**

**[infanzia.rodari@comune.venezia.it](mailto:infanzia.rodari@comune.venezia.it)**

## PREMESSA

Da vari anni la scuola dell'infanzia G. Rodari, come le altre scuole del territorio, ha adottato la modalità delle sezioni miste, comprensive delle tre età: piccoli, medi e grandi.

Vi sono dunque:

**SEZIONE DELLE COCCINELLE** con 22 bambini: 7 grandi, di cui un bambino con disabilità, 5 medi, 10 piccoli, di cui un bambino con disabilità. Vi sono due insegnanti titolari: **De Filippis Rosaria, Ravagnan Maria Grazia** e due insegnanti di sostegno alla classe **Pulese Elisa e Purisiol Adelaide**.

**SEZIONE DELLE RANOCCHIE** con 22 bambini: 9 grandi, di cui un bambino con disabilità, 7 medi, e 6 piccoli. Vi sono due insegnanti titolari: **Bianco Mariaem Manuela, Beltramini Maria Alessandra** e un'insegnante di sostegno alla classe **Solesin Stefania**.

Anche per questo anno scolastico la Scuola dell'Infanzia G. Rodari mantiene la metodologia "sezioni aperte" per cui l'ambiente della scuola è vissuto come un insieme di spazi educativi con un giardino atti a favorire la socializzazione, creare nuove modalità di apprendimento e sostenere un globale sviluppo (cognitivo, affettivo, motorio, linguistico, sociale) di tutti i/le bambini/ne tenendo sempre presente e rispettando le potenzialità e le diversità di ognuno di loro. Questa metodologia di lavoro consente ai/alle bambini/e di avere la possibilità di conoscere altri compagni/e, giocare con loro e sperimentare nuove modalità di gioco e di relazioni ed in questo modo daremo vita a gruppi omogenei per età dando la possibilità di confrontarsi tra pari giocando, facendo, sperimentando.

Per ultimo, ma non meno importante, lavorare per sezioni aperte dà la possibilità a tutti gli alunni/e, soprattutto durante l'ambientamento, di poter conoscere e scegliere in modo personale la figura di riferimento dell'adulto più vicina al bambino/a.

Dobbiamo aggiungere che lavorando a sezioni aperte ognuna di noi è a conoscenza del lavoro della collega durante le attività/laboratori, in quanto queste ultime si intersecano tra loro creando un unico progetto. Le attività invece saranno gestite per

sezione mentre alcuni laboratori, i momenti del pasto e della merenda, i giochi in giardino e le feste saranno a sezioni aperte per micro-macro gruppo. Dal punto di vista organizzativo e burocratico permangono le sezioni distinte.

Sollecitati dal corso di formazione proposto dal Comune di Venezia, quest'anno abbiamo riflettuto a lungo sull'importanza dello spazio come terzo educatore, per cui noi insegnanti abbiamo in collegio pensato di rimodellare le classi in modo da offrire ai nostri bambini/e la possibilità di esprimersi più liberamente attraverso il gioco e le attività in maniera creativa e lavorando sul pensiero critico.

Abbiamo quindi creato degli spazi adatti alle attività di costruzione- creazione di elaborati con materiali da riciclo, altri atti allo sviluppo dell'ascolto e della riproduzione sonora, uno spazio per le rappresentazioni teatrali, i travestimenti e un piccolo angolo buio dove si può lavorare col tavolo luminoso, inoltre ingranditi gli angoli delle casette al fine di ricreare l'ambiente familiare.

Gli elaborati grafico-pittorici dei bambini sono esposti loro in maniera ben visibile, in modo sia da modificarli a piacimento nel corso dei giorni, sia per far memoria delle loro produzioni artistiche.

Lo spazio del giardino sarà utilizzato in maniera maggiore rispetto agli altri anni in quanto abbiamo chiesto ai genitori di dotare i bambini di vestiario adeguato ad uscire durante tutte le stagioni, tranne quando proprio è impossibile, in modo che i bambini e le bambine possano apprendere toccando con mano gli elementi naturali, mettendo in circolo le emozioni che sono la base per un apprendimento efficace.

**INSEGNANTE DI RELIGIONE DAGHINI STEFANIA:** come ogni anno è stata assegnata un'insegnante di religione cattolica che svolge tre ore di attività in ogni sezione ogni quindici giorni. Come previsto dalla legge, ciò avviene solo per quei bambini che vogliono avvalersi di questo insegnamento.

**PERSONALE NON DOCENTE:** gli operatori scolastici (personale AMES) sono quattro, collaborano con le insegnanti all'accoglienza dei bambini e dei genitori, presenti nei momenti di accoglienza dei bambini e genitori, provvedono alla pulizia e alla sanificazione degli arredi, dei giochi e degli ambienti, nonché alla distribuzione

dei pasti e collaborano con le insegnanti per offrire alle bambine e ai bambini un ambiente sereno di crescita e scoperta contribuendo alla cura dei bambini: **Angiolin Violetta, D'Antiga Arianna, Rizzetto Anna, Turchetto Serenella.**

**OPERATRICI SOCIO SANITARIE:** che collaborano con le insegnanti per l'inclusione scolastica di bambini con disabilità: **Anna Poli**, della cooperativa "Ancora".

**TERAPISTE METODO ABA: Dott.ssa Ghezzi Maria Chiara** quest'ultima con un progetto personalizzato, 3 ore alla settimana per bambino, come esperta in terapia ABA.



## LA GIORNATA TIPO

7.30 – 8:35 accoglienza in salone

8:35 - 9:00 giochi scelti dai bambini nei vari angoli delle sezioni

9.00 – 9.45 attività di routine in sezione: presenze, bagno, merenda,

9.45 – 11.45 attività didattica in classe o in giardino o in salone

11.45 – 12.00 attività di routine prima del pranzo: riordino classe, bagno

12.00 – 12.45 pranzo

12.45 – 14.00 gioco libero in giardino o in sala

15:20 - 15.35 attività didattica in classe

15.45 – 16.00 attività di routine: riordino classe, bagno

16.00 – 16.15 merenda

16.15 – 17.00 ultima uscita

## PROGETTO ACCOGLIENZA E AMBIENTAMENTO

Un buon ambientamento è la premessa fondamentale perché i bambini possano vivere serenamente l'esperienza della scuola dell'infanzia ed è la prima occasione di partecipazione dei genitori alla vita della stessa.

È fondamentale che l'ambientamento avvenga con gradualità, i primi giorni i bambini e i genitori conosceranno il nuovo ambiente e le persone che lo abitano.

L'ambientamento, da regolamento (art.52), si svolge nell'arco di 2 settimane lavorative l'esperienza, maturata in tanti anni di servizio, ci ha permesso di imparare che non tutti i bambini sono uguali e che, se non ci sono particolari problemi, il tempo di permanenza verrà concordato.

In questa UDA (Unità di Apprendimento) si darà importanza all'accoglienza dei bambini già frequentanti e a quelli nuovi iscritti attraverso letture, e attività manipolative e di socializzazione, attraverso il gioco libero e la musica. Ciò è fondamentale per promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza.

La percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone e che conducono alla progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute e del benessere trovano fondamento sulla prima conoscenza dei fenomeni culturali appartenenti al bambino stesso.

A partire dall'osservazione su come siamo fatti noi, sulle nostre caratteristiche fisiche e sui compagni, sulle differenze e similitudini, anche di genere, andiamo alla scoperta della nostra corporeità e delle sue capacità. Ciò costituisce un importante riferimento all'educazione civica, in quanto l'identità del bambino risulta essere fondamentale per la comprensione del sé e dell'altro da sé, che in quanto diverso va riconosciuto, valorizzato e rispettato. Analizzeremo così lo schema corporeo nelle sue dimensioni e gli indumenti necessari al mutare delle stagioni.

Anche per questo anno scolastico abbiamo scelto la modalità di ambientamento, che si estende al tipo di lavoro che intendiamo svolgere in questo percorso: "sezioni aperte", in modo da permettere ai nuovi frequentanti di conoscere e rapportarsi sin

dai primi giorni con tutto il team docente a rotazione e a gruppetti con gli alunni già frequentanti e, per questi ultimi di riprendere gradualmente le routine e conoscere i nuovi compagni e giocare con loro.

<b>UNITA' DI APPRENDIMENTO</b>	
<b>Denominazione</b>	PROGETTO AMBIENTAMENTO-ACCOGLIENZA
<b>Compito autentico</b>	<p>Fare in modo che i bambini già frequentanti riprendano con serenità le routine scolastiche e riescano ad accogliere ed integrare i nuovi compagni e che questi ultimi si sentano, sin dai primi giorni di scuola, in una "rete relazionale" che coinvolge tutti.</p> <p>Le insegnanti, punto di riferimento stabile per i bambini, sono figure a cui rivolgersi indistintamente nei momenti di serenità e in quelli più difficili.</p> <p>Il gruppo dei bambini/e già inseriti fanno da tramite per un sereno passaggio tra l'ambiente familiare e quello nuovo scolastico.</p>
<b>Prodotto</b> (+ prodotti intermedi)	<p>Per i primi tre giorni i bambini/e saranno accolti tutti insieme da un'insegnante che resterà fissa e un'altra che cambierà ogni giorno, in modo da familiarizzare con tutte sin dai primi momenti, assieme ad un gruppetto di alunni già frequentanti che li accompagneranno nello svolgimento di alcuni giochi/attività.</p> <p>I nuovi bambini si avvicinano così gradualmente al mondo scolastico supportati ad affrontare il distacco.</p>
<b>Competenza chiave da sviluppare prioritariamente</b>	<p>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA: Sviluppare la comunicazione e l'espressione</p> <p>IMPARARE AD IMPARARE: attraverso l'osservazione porsi delle domande e trovare nuove strade per la soluzione dei problemi</p> <p>COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA: rispetto e cura di se stessi e degli altri dei tempi e delle cose altrui</p> <p>IMMAGINI SUONI E COLORI: Consapevolezza ed espressione culturale, riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.</p>
<b>Utenti</b>	BAMBINI DI 3/4/5ANNI

<b>Fasi di applicazione</b> (Scomposizione del compito autentico)	1-RI-AMBIENTAMENTO dei vecchi bambini frequentanti attraverso attività di socializzazione e ripresa delle routine 2-ACCOGLIENZA/AMBIENTAMENTO con la presenza di un'insegnante fissa ed una mobile per i primi tre giorni, il genitore si allontanerà gradualmente dal secondo giorno 3-RAPPRESENTAZIONE GRAFICA SINGOLA E DI GRUPPO, REALIZZAZIONE DI PLASTICI ED ELABORATI CON L'USO DI MATERIALI DIVERSI insieme ai nuovi compagni 4-ATTIVITÀ E GIOCHI NELLE SEZIONI 5-INSERIMENTO NELLA ROUTINE SCOLASTICA DEL PASTO
<b>Tempi</b>	SETTEMBRE/DICEMBRE

**PIANO DI LAVORO**  
SPECIFICAZIONE DELLE FASI

<b>Fasi di applicazione</b>	<b>Attività (cosa fa lo studente)</b>	<b>Metodologia (cosa fa il docente)</b>	<b>Esiti</b>	<b>Tempi</b>	<b>Evidenze per la Valutazione</b>
<b>1</b>	-Attività volte alla socializzazione e alle routine	Circle time	-Incremento dell'ascolto attivo -Consolidamento del gruppo scuola	Tutti i giorni	-Analisi della modalità del lavoro individuale e cooperativo (autonomia, partecipazione senso di responsabilità, collaborazione)
<b>2</b>	-Canzoni e attività volte alla socializzazione e all'acquisizione delle routine		-Sviluppo della socializzazione e acquisizione delle routine		-Comprensione del compito -Sensibilità al contesto -Valutazione del prodotto
<b>3</b>	-Prime attività grafico-pittorico-plastiche tra pari -Giochi per conoscersi e condividere regole e turni		-Utilizzare in modo appropriato diverse tecniche artistico/creative e materiali diversi per la costruzione e realizzazione di manufatti		
<b>4</b>	-Attività libere e guidate	-Predispone l'ambiente, osserva intervenendo al bisogno su eventuali crisi di ambientamento	-Migliore distacco e inserimento nelle routine scolastiche		
<b>5</b>	-Attività di routine nel circle time -Inserimento		-Acquisizione delle routine		



	del pasto assieme ai nuovi compagni				
--	-------------------------------------	--	--	--	--

### QUADRO RIASSUNTIVO DELLE COMPETENZE SVILUPPATE

(riportare qui le evidenze indicate nel piano di lavoro e completare con abilità e conoscenze)

<b>Competenze chiave</b>	<b>Evidenze osservabili</b>	<b>Abilità</b> <i>(in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>	<b>Conoscenze</b> <i>(in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>
<b>Competenza alfabetica funzionale</b> (Comunicazione nella madrelingua)	-Esprime e comunica ad altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative	-Riconosce i propri stati d'animo e quelli degli altri -Controlla ed esprime sentimenti in modo adeguato	-Conosce le proprie esigenze, emozioni e sentimenti
<b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</b> (Imparare ad imparare)	-Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini	-Sviluppa un'identità personale -Sviluppa il senso di appartenenza al gruppo -Accetta le diversità e rispetta gli altri	-Conosce i valori di base e i comportamenti adeguati che regolano la vita scolastica
<b>Competenze in materia di cittadinanza</b> (Competenze sociali e civiche)	-Aspetta il proprio turno prima di parlare In gruppo fa proposte che tengono conto anche delle opinioni ed esigenze degli altri -Assume comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente	-Condivide le regole Esprime il proprio parere/ascolta il parere degli altri -Risolve problemi, conflitti tramite mediazione -Collabora, condivide, partecipa	-Conosce i valori dell'amicizia, dell'amore, della solidarietà e della pace - Sa di avere una storia personale e familiare -Conosce gli spazi a lui familiari e li confronta con altre realtà

# INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

## PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA IRC

### “SAREMO ALBERI”



### ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Quest'anno si vuole condurre i bambini attraverso l'osservazione e la riflessione, alla scoperta dei segreti della natura e, in particolar modo, per ciò che riguarda l'insegnamento della religione cattolica, alla riflessione e all'intuizione che la creazione in tutte le sue forme è un dono d'amore di Dio da rispettare e custodire. Perciò per tutto il percorso educativo didattico sarà la figura dell'albero a fare da sfondo e si svolgerà principalmente attraverso due fasi:

1. Inizialmente si cercherà di portare i bambini alla conoscenza della struttura dell'albero, il suo trasformarsi nel susseguirsi delle stagioni, le varie fasi della

sua crescita; l'albero ha come l'uomo, una storia: nasce, si nutre, respira, diventa grande come gli uomini, anche gli alberi sono esseri sociali: comunicano tra loro, condividono cibo e risorse, si prendono cura dell'uno dell'altro e, quando sono insieme sono più forti.

2. La seconda fase riguarderà l'albero che ritroviamo nelle storie e nei racconti tratti dalla Bibbia: esso; infatti, è presente nell'Antico Testamento come protagonista nel racconto di Adamo ed Eva, lo ritroviamo come materiale straordinario per costruire l'arca di Noè oppure nel Nuovo Testamento come mangiatoia per accogliere la nascita di Gesù. Nel Nuovo Testamento, inoltre, Gesù utilizza l'immagine dell'albero per spiegare alcune parabole e ancora, lo ritroviamo nella storia di Zaccheo e nell'orto degli ulivi (solo per citare alcuni episodi).

Inoltre, saranno trattati anche argomenti di educazione civica, in particolare:

1. Il rispetto e alla cura di sé stessi e degli altri, per maturare comportamenti di tutela verso se stessi e gli altri;
2. Il rispetto delle regole per conoscere i diritti e i doveri;
3. Il rispetto della natura, dell'ambiente e delle cose che ci circondano: attraverso la conoscenza del mondo con le sue caratteristiche legate ai numeri, alle forme e alle misure e ai materiali naturali per sviluppare il senso del bello e la consapevolezza dell'importanza della cura del patrimonio artistico e culturale.

### *Unità di apprendimento*

**Novembre:** Io sono come l'albero

**Dicembre- gennaio:** La mangiatoia racconta

**Febbraio-marzo:** Siamo tutti semini

**Aprile:** L'albero di ulivo racconta

**Maggio- giugno:** Come una fores

### *ATTIVITA' E STRUMENTI*

- Conversazioni – Osservazioni – Ascolto
- Attività ludiche libere e guidate
- Storie e racconti
- Attività grafico-pittoriche
- Racconti evangelici
- Musica e canti (rumori – suoni)
- Schede strutturate

### ***METODOLOGIA***

- Riferimento costante all'esperienza di vita dei bambini.
- Narrazione da parte dell'insegnante di racconti biblici in particolare relativi alla vita di Gesù.
- Conversazione in circle-time
- Drammatizzazioni
- Rappresentazioni grafico pittoriche manipolative a tema
- Utilizzo di attività didattiche varie (cartellone, schede con disegni, immagini di opere d'arte)

## I BISOGNI EDUCATIVI DEL BAMBINO

La progettazione pedagogica si sviluppa dall'analisi delle caratteristiche e dei bisogni educativi dei bambini inseriti nella scuola e del loro contesto socio - ambientale e familiare.

I bisogni educativi dei bambini sono quelli propri di una società moderna, laddove la loro crescita è resa più difficile a causa della pluralità e spesso contraddittorietà delle sollecitazioni comunicative, dai riferimenti primari e relazionali plurimi, dai tempi contratti dei genitori, dalla solitudine di alcune famiglie e dalla mancanza, per alcuni bambini, di momenti di socializzazione e di scambio con i coetanei.

In tale contesto, pertanto, emerge la necessità di prestare ascolto alle richieste sociali e soprattutto emotive dei bambini, alle loro manifestazioni, ai messaggi che ci comunicano. Sviluppare la loro capacità di interagire con gli altri, con il diverso, aiutandoli a superare difficoltà, rispettando elementari regole di convivenza e sviluppare competenze culturali e cognitive, significa aiutare il bambino a crescere nel rispetto di sé e degli altri, all'interno del proprio ambiente di riferimento in maniera autonoma e consapevole.

Non dimentichiamo, infatti, che la fiducia nelle proprie risorse, una buona autostima e la capacità di controllo delle proprie emozioni e comportamenti sono requisiti fondamentali per una vita serena e appagante.

In presenza di bambini con bisogni speciali, all'interno della scuola, l'insegnante di sostegno è pensata come una figura di supporto alla classe dov'è inserito il bambino e tale figura è risorsa importante perché favorisce e stimola l'inclusione del bambino con i pari e permette di attuare e facilitare le attività in piccolo gruppo.

Il **Progetto Educativo Individualizzato** su base ICF-CY è, a tal fine, strumento fondamentale, elaborato dalle insegnanti in collaborazione con la psicopedagoga e i Servizi che hanno in carico il bambino: in esso, sono registrati il percorso di vita del bambino, le sue risorse e quelle della scuola, gli obiettivi, gli interventi che saranno messi in pratica durante l'anno scolastico, le metodologie educative e gli strumenti.

Il P.E.I. è anche un'importante fonte di documentazione, anche perché in esso sono registrati a passo a passo i progressi del bambino, le metodologie e le verifiche periodiche; pertanto, è continua fonte di riflessione e di auto-valutazione per le

stesse insegnanti. Dallo scorso anno, sono previsti incontri di G.L.O tra insegnanti, famiglia e equipe medico-terapica, durante i quali viene esposto il P.E.I su base ICF-CY, maggiormente adeguato alla comprensione, in maniera globale, del bambino diversamente abile, sottolineando tutte le sue potenzialità e caratteristiche, indispensabili per un intervento mirato ed efficace.

Le insegnanti, inoltre, curano e pianificano i colloqui personali sia con la famiglia sia con i Servizi territoriali che hanno in carico il bambino.

## FINALITÀ EDUCATIVE

Come da Linee Pedagogiche per il sistema integrato 0/6, da Indicazioni Nazionali per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e da Regolamento Comunale dei Servizi per l'Infanzia e Asili Nido del Comune di Venezia, le finalità educative della Scuola per l'Infanzia da conseguire per ogni bambino sono:

- identità personale, intesa come positiva immagine di sé
- conquista dell'autonomia personale
- sviluppo delle competenze
- senso di cittadinanza

Le progettazioni di plesso e di sezione vengono formulate in base alle indicazioni Ministeriali per il Curricolo.

In materia di organizzazione, ci si attiene al Regolamento Comunale dei Servizi per l'Infanzia che prevede l'elezione di un Consiglio della Scuola (rappresentanti: docenti, ausiliari, genitori, amministrazione).

Sono previste inoltre assemblee di sezione e di plesso, riunioni con il Consiglio della Scuola, colloqui individuali con i genitori, assemblee di Consulta, riunioni del Comitato mensa, incontri di rete.

## AREA DELLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Gli obiettivi formativi e i percorsi metodologici variano riguardo ai bisogni e all'età (3- 4 -5 anni) dei bambini.

All'interno dei campi di esperienza, obiettivi generali e specifici sono ampiamente ripresi nelle programmazioni di sezione.

Partendo dai bisogni emersi dall'osservazione dei bambini, abbiamo ipotizzato che:

- per i bambini di tre anni sia utile fornire più spazio al campo di esperienza "Il corpo in movimento" per promuovere la presa di coscienza del sé, del proprio corpo e l'interazione con l'altro; un altro campo di esperienza importante in questa fascia d'età è "Il sé e l'altro" poiché fa acquisire al bambino regole di comportamento e di relazione.

- per i bambini di quattro anni, il campo di esperienza "I discorsi e le parole" diviene lo strumento affinché i bambini sviluppino le proprie capacità comunicative ed espressive in forma creativa, facendo evolvere la competenza di ascolto e comprensione del linguaggio proprio e altrui.

- per i bambini di cinque anni i campi "Linguaggi-creatività-espressione" e "La conoscenza del mondo" favoriscono l'acquisizione di atteggiamenti e di abilità di tipo logico/scientifico per la soluzione di problemi e l'uso di strumenti quali la riflessione e l'analisi.



## EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

Nel recepire le indicazioni contenute in tale legge la scuola rafforza la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza. Inoltre, quest'anno verrà posta l'attenzione sul rispetto dell'ambiente col progetto orto.

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono trasversali ai campi di esperienza e trovano espressione nei progetti didattici previsti per l'anno corrente.

Le due U.D.A inerenti allo schema corporeo e le festività, ad esempio, costituiscono un importante riferimento all'educazione civica, in quanto l'identità del bambino e la valorizzazione delle feste, a cui alunni e famiglie sono legati concretizzano l'espressione della loro identità personale e culturale.

Le linee guida infatti recitano: "Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e

dell'esperienza". Il riferimento va inoltre alla conoscenza della Costituzione, ai principi che la fondano, alle regole e a tutti gli organi che rendono possibile la vita democratica.

## S.T.E.A.M.

Le Linee guida S.T.E.A.M sono state emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 sono finalizzate ad introdurre “nel piano triennale dell’offerta formativa delle istruzioni scolastiche dell’infanzia, del primo e secondo ciclo d’istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per infanzia ,azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, legate agli specifici campi di esperienza e l’apprendimento delle discipline STEM anche attraverso metodologie didattiche innovative”.

Nel sistema integrato di educazione e di istruzione per i bambini zero - sei anni, definito dal decreto legislativo n. 65/2017, l’avvio delle STEM si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino/a attraverso le linee pedagogiche per il sistema integrato zero sei, gli “Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia” e nelle “Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”.

Tenuto conto che l’apprendimento, in questa specifica fascia di età, “avviene attraverso l’azione, l’esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l’arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza” possono essere indicazioni metodologiche comuni per tutti i bambini che frequentano il sistema integrato:

- la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- la valorizzazione dell’innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- l’organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- l’esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei

diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

- la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

Nella scuola dell'infanzia è campo di esperienza privilegiato, ma non unico, “La conoscenza del mondo” che attraverso gli “Oggetti, fenomeni, viventi” e” Numeri e spazio”, consente ai bambini di elaborare la prima organizzazione fisica del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria.

Un ruolo importante nello sviluppo dei concetti logico-matematici nelle scuole dell'infanzia è svolto dalle “routine”, che vanno progettate in modo da costruirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri.

# PROGETTI EDUCATIVI E DIDATTICI

## NATURAL-MENTE-AMICI

**NATURAL:** Si prosegue con l'outdoor education associata all'educazione, all'ambiente che ci circonda e in cui viviamo, perché l'ambiente è il terzo educatore. Dopo l'ambientamento si inizierà ad uscire, non solo nel giardino della scuola ma anche nel territorio che ci circonda per conoscere, esplorare e vivere gli ambienti naturali presenti al Lido e non solo. Ogni bambino/a diventerà un piccolo esploratore/trice che scoprirà e vivrà l'ambiente nelle sue mille sfaccettature attraverso suoni, colori profumi, giocando e sperimentando specialmente col corpo, emozioni sensi gli elementi della natura, favorendo così la propria autonomia attraverso la conoscenza di regole che lo aiutano a vivere meglio ogni esperienza. L'outdoor education è inoltre utile per favorire lo sviluppo di abilità sociali e cognitive che permettono attraverso il problem solving ed il metodo induttivo di sviluppare un'intelligenza creativa e sintetica.

**MENTE:** Si esce per conoscere e vivere un contesto naturale portando dentro di sé le emozioni che verranno espresse ed elaborate in contesti idonei da ogni singolo, da piccoli gruppi o dal gruppo intero all'interno di laboratori di musica (la musica è un linguaggio universale che permette a tutti di esprimersi), attraverso laboratori di teatro imparando a mettersi nei panni degli altri e non solo, attraverso le S.T.E.A.M (science, technology, engineering art e mathematics) che sono l'insieme delle materie scientifiche tecnologiche ingegneristiche matematiche che ci porteranno ad imparare e sviluppare il pensiero critico.

**AMICI:** Tutto ciò avverrà attraverso attività ludiche e didattiche e relazionali che rispettano tempi e ritmi di ogni bambino/a promuovendo un apprendimento stimolante e sereno che porterà a porre le basi per diventare i futuri uomini e donne di domani, perché non si è più solo impegnati a crescere fisicamente come nei primi anni di vita, ma si inizia a “ragionare” inizialmente magari assieme al migliore amico/a che forse accompagnerà per tutta la vita o forse no ma che sarà colui /colei che rimarrà per sempre nel cuore.

<b>UNITA' DI APPRENDIMENTO</b>	
<b>Denominazione</b>	PROGETTO: NATURAL-MENTE-AMICI
<b>Compito autentico</b>	Lavorare in outdoor education esplorando e vivendo “in toto” gli ambienti naturali giocando e sperimentando specialmente col corpo, emozioni e sensi gli elementi della natura, favorendo così la propria autonomia attraverso la conoscenza di regole e “pericoli”. I/le bambini /e vivranno un contesto naturale portando dentro di loro le emozioni che verranno espresse ed elaborate in contesti idonei da ogni singolo, da piccoli gruppi o dal gruppo intero all’interno di laboratori di musica, attraverso laboratori di teatro, imparando a mettersi nei panni degli altri e non solo, attraverso le STEAM. Tutto ciò avverrà attraverso attività ludiche e didattiche e relazionali che rispettano tempi e ritmi di ogni bambino/a promuovendo un apprendimento stimolante e sereno
<b>Prodotto</b> (+ prodotti intermedi)	Tutte le realizzazioni grafico-pittorico-plastico, le produzioni musicali, le rappresentazioni teatrali nonché le esplorazioni verso l’ambiente interno ed esterno alla scuola
<b>Competenza chiave</b> <i>da sviluppare prioritariamente</i>	COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE  COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA:  CONOSCENZA DEL MONDO: COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA
<b>Utenti</b>	BAMBINI DI 3/4/5ANNI
<b>Fasi di applicazione</b> (Scomposizione del compito autentico)	1-LETTURA DI STORIE 2- INVENZIONE DI STORIE E RACCONTI MUSICALI 3-RAPPRESENTAZIONE GRAFICA SINGOLA E DI GRUPPO, REALIZZAZIONE DI PLASTICI ED ELABORATI CON L’USO DI MATERIALI DIVERSI 4-PIANTUMAZIONE E CURA DELL’ORTO 5- GIOCHI RITMICI E DI ATTENZIONE ED ASCOLTO ATTIVO 6- GIOCHI TEATRALI DI IMITAZIONE; RUOLO E DI RUOLO INVERTITI 7-ELABORAZIONI SPETTACOLI DRAMMATURGICI
<b>Tempi</b>	GENNAIO /APRILE

**PIANO DI LAVORO**  
SPECIFICAZIONE DELLE FASI

<b>Fasi di applicazioni</b>	<b>Attività (cosa fa lo studente)</b>	<b>Metodologia (cosa fa il docente)</b>	<b>Esiti</b>	<b>Tempi</b>	<b>Evidenze per la Valutazione</b>
<b>1</b>	-Ascolto di storie partendo da un oggetto, da un libro, da un disegno opera d'arte e -comprensione attraverso domande stimolo	-Circle-time e per gruppi di età omogenea -Conversazione libera e guidata	-Incremento dell'ascolto attivo tra pari e con gli adulti -Consolidare il gruppo sezione	Uno o due volte alla settimana in base ai tempi e ai ritmi dei bambini	-Analisi della modalità del lavoro individuale e cooperativo (autonomia, partecipazione senso di responsabilità, collaborazione) -Comprensione del compito -Sensibilità al contesto -Valutazione del prodotto
<b>2</b>	-Giochi di invenzione per creare le varie storie e racconti musicali  -Giochi per conoscersi e condividere regole e turni				
<b>3</b>	-Osservazioni e rappresentazioni grafico-pittorico-plastiche delle piantine cresciute e delle varie opere proposte	-L'insegnante propone l'attività di cura per piccolo gruppo	-Utilizzare in modo appropriato diverse tecniche artistico/creative e materiali diversi per la costruzione e realizzazione di manufatti -Sviluppare le competenze grafico-pittorico-plastiche - Lavorare in teams		
<b>4</b>	-Piantumazione a piccoli gruppi e cura dell'orto attraverso il bagnare le piantine e togliere le erbacce, rispettando il turno e cooperando insieme a gruppi	-Propone delle attività dei bambini, predisponendo materiali e spazi per lo svolgimento delle stesse a gruppi e documentandone le azioni	-Comprendere il valore e il rispetto della natura e del tempo che scorre - rispetto dell'altro da sé		
<b>5</b>	-Giochi ritmici e	-L'adulto è			

	di attenzione e di ascolto attivo sia attraverso la semina sia in salone e in classe attraverso le "invenzioni musicali"	"regista" delle varie attività musicali, predisponendo l'ambiente all'ascolto e guidando il bambino.			
6	-Giochi teatrali di imitazione e di ruolo e di ruolo invertito		-Lavoro sulle emozioni, imparando a esprimere e riconoscere i propri stati d'animo e quelli degli altri		

7	-Allestimento di uno spettacolo teatrale anche con l'aiuto del formatore esterno	-Aiutare i bambini nell'organizzazione della rappresentazione, -Sostenerli nella gestione delle emozioni -Guidarli verso la cooperazione attiva	-Sviluppo dell'ascolto e della creatività -Imparare a gestire le emozioni e ad esternarle attraverso il teatro		
---	--	---	---	--	--

### QUADRO RIASSUNTIVO DELLE COMPETENZE SVILUPPATE

(riportare qui le evidenze indicate nel piano di lavoro e completare con abilità e conoscenze)

<b>Competenze chiave</b>	<b>Evidenze osservabili</b>	<b>Abilità</b> <i>(in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>	<b>Conoscenze</b> <i>(in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>
<b>Competenza alfabetica funzionale</b> (Comunicazione nella madrelingua)	Esprime e comunica ad altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale e non verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative	-Riconosce i propri stati d'animo e quelli degli altri -Controlla ed esprime sentimenti in modo adeguato	-Conosce le proprie esigenze, emozioni e sentimenti
<b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</b> (Imparare ad imparare)	Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini	-Sviluppa un'identità personale -Sviluppa il senso di appartenenza al gruppo -Accetta le diversità e rispetta gli altri	-Conosce i valori di base e i comportamenti adeguati che regolano la vita scolastica -



<p><b>Competenze in materia di cittadinanza</b> (Competenze sociali e civiche)</p>	<p>Aspetta il proprio turno prima di parlare In gruppo fa proposte che tengono conto anche delle opinioni ed esigenze degli altri Assume comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente</p>	<p>-Condivide le regole Esprime il proprio parere/ascolta il parere degli altri -Risolve problemi, conflitti tramite mediazione -Collabora, condivide, partecipa</p>	<p>-Conosce i valori dell'amicizia, dell'amore, della solidarietà e della pace - Sa di avere una storia personale e familiare -Conosce gli spazi a lui familiari e li confronta con altre realtà</p>
<p><b>Competenze in materia di scienze e conoscenza del mondo</b></p>	<p>Osserva e riconosce regolarità o differenze nell'ambito naturale; utilizza e opera classificazioni. Analizza un fenomeno naturale attraverso la raccolta di dati, l'analisi e la rappresentazione; individua grandezze e relazioni che entrano in gioco nel fenomeno stesso. Utilizza semplici strumenti e procedure di laboratorio per interpretare fenomeni naturali o verificare le ipotesi di partenza.</p>	<p>- sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. -Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p>	<p>-Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, --fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. -Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p>

<p><b>Immagini suoni e colori</b></p>	<p>Distingue un suono dal silenzio e percepisce i suoni dell'ambiente Accompagna una melodia con semplici movimenti del corpo Produce suoni e rumori con le parti del corpo e con oggetti, canta in gruppo unendo parole e gesti. Riproduce semplici ritmi con movimenti liberi e guidati utilizzando il proprio corpo.</p> <p>Utilizzare i diversi materiali per rappresentare; impugnare differenti strumenti e ritagliare</p> <p>Usare modi diversi per stendere il colore</p>	<p>Ascolta e memorizza canzoncine e filastrocche.</p> <p>Usa diversi tipi di colori: matite, pennarelli, colori a dita, tempere su spazi estesi di foglio, rispettando sommariamente contorni definiti</p>	<p>Conosce fenomeni sonori: suoni, rumori, ritmi del corpo e dell'ambiente</p> <p>Ascolta e inventa racconti, spettacoli Consapevolezza ed espressione culturale. Riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.</p> <p>Principali forme di espressione artistica</p> <p>Gioco simbolico</p>
---------------------------------------	---	--	--

# PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA:

## GIALLO, ROSSO O VERDE? MA QUANTE REGOLE !

### **Premessa**

Da sempre la nostra scuola ha dato importanza al rispetto delle regole per facilitare una convivenza civile basata su un comportamento sociale corretto, nel rispetto di sé e degli altri, con attenzione anche alla cura delle cose proprie e altrui.

Il progetto si svilupperà partendo dal vissuto familiare dei bambini, arrivando alla consapevolezza di appartenere ad una nuova famiglia più grande: la comunità scolastica.

In entrambe le comunità sono presenti delle regole da rispettare per una buona convivenza civile, con lo scopo di vivere bene con se stessi ma anche con gli altri e l'ambiente che ci circonda.

Il progetto si svilupperà durante l'intero anno scolastico, in quanto dovrebbe durare tutta la vita per diventare cittadini del mondo.

### **Finalità**

La scuola dell'infanzia mira a porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva che consiste nel prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente e nel mettere in atto forme di cooperazione e solidarietà

Educare alla cittadinanza è anche l'occasione per costruire nelle nostre classi, dove sono presenti bambini e bambine con provenienze, storie, tradizioni e culture diverse, delle vere comunità di vita improntate alla solidarietà collettiva

### **Obiettivi generali**

- costruire una positiva immagine di sé
- imparare a chiedere aiuto
- acquisire l'autonomia
- riconoscere gli adulti di riferimento nella propria storia personale
- sviluppare la capacità di discutere in gruppo episodi della propria vita ed esprimerli graficamente
- raccontare una storia seguendone lo sviluppo cronologico dei fatti
- assumere comportamenti rispettosi dei compagni, degli adulti e delle regole in contesti diversi
- essere collaborativi e rispettosi con gli altri
- accogliere il diverso da sé e rispettare l'identità dei compagni provenienti da altri paesi
- sviluppare ed adottare pratiche corrette di cura di sé e igiene

### **Attività**

-L'albero della gentilezza: la gentilezza è una virtù preziosa spesso sottovalutata che

ha il potere di illuminare il mondo che ci circonda, non si tratta di gesti eroici ma di piccoli atti quotidiani che scaldano il cuore e creano legami tra di noi.

L'albero in sezione verrà addobbato con le parole gentili come ad esempio: buongiorno, grazie, per favore, mi dispiace, posso, prego, scusa, permesso, ti do un bacino, ti voglio bene, grazie, ciao, io sono tuo amico. Dalle parole per arrivare alle azioni gentili.

-racconti da parte dei bambini del loro tragitto scuola-casa

-percorsi in giardino con i segnali stradali

-interagire con gli altri nei giochi di movimento, musica, danza, comunicazione espressiva

## **Progetto educazione stradale**

La realizzazione di un progetto di educazione stradale nella scuola dell'infanzia ha come obiettivo principale quello di favorire nei bambini l'acquisizione di comportamenti adeguati e sicuri per la strada.

Tale obiettivo assume un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino e della bambina, in qualità di futuro cittadino ed utente consapevole e responsabile del sistema stradale.

Il programma di educazione stradale nella scuola dell'infanzia Rodari vedrà la collaborazione della polizia municipale del Lido. Parteciperanno a tale progetto i bambini medi e grandi di entrambe le sezioni Coccinelle e Ranocchie.

Il primo approccio alle regole della strada si attiverà con la costruzione di segnali stradali e il semaforo.

Il progetto prevede:

Presentazione della Polizia Locale

Concetto di destra e sinistra

Le forme, i colori-forme e colori sulla strada. Primi cenni sulla segnaletica verticale, gioco del fazzoletto (cosa posso o non posso fare)

Muoversi in sicurezza (attraversamento pedonale, marciapiede)

Il semaforo e i suoi colori. Quando il vigile diventa un semaforo, i suoi segnali manuali.

L'autovettura della polizia (luci, sirene, equipaggiamento)

Simulazione di un percorso con relativa segnaletica orizzontale (attraversamento pedonale) e verticale

## **Progetto educazione nautica**

L'obiettivo di questo progetto in un programma di progettazione educativa più generale è rivolto ad arricchire e integrare l'offerta formativa con uno scambio e collaborazione tra scuola e territorio, introducendo uno spazio tematico rivolto a vivere il mare come momento di sensibilizzazione e di buon vivere civile, nell'ottica del rispetto delle regole e la sicurezza di chi pratica attività acquatiche.

Il progetto contempla diversi momenti formativi:

Momenti didattico-formativi su elementi di sicurezza sulla navigazione- balneazione secondo il principio delle buone pratiche

Attività ludiche che in maniera diretta sperimentano l'apprendimento di regole e strumenti di sicurezza elementari

Procedendo per diversi gradi attraverso tre fasi differenti di varianti dello stesso gioco, presentato da un video introduttivo: "Martino e il suo ombrellone", creato per descrivere lo scenario e poter far immaginare il pericolo imminente, integrato dalla stesura scritta della stessa filastrocca che accompagna il personaggio Martino, dall'inizio alla fine della storia, si mira a:

-far conoscere la regola della bandiera rossa di pericolo di balneazione, reagendo a stimoli sonori come il suono del fischiello

-stimolare lo spirito di osservazione dei bambini, sottolineando l'importanza del riconoscimento dei punti di riferimento.

-identificare il bagnino come autorità

-imparare a chiedere aiuto in modo corretto, utilizzando i punti di riferimento riconosciuti

-capire che si deve osservare perché non sempre si colgono tutti gli stimoli sonori.

Il gioco è semplice, intuitivo e permette a tutti di essere protagonisti nello stesso momento creando uno spirito di collaborazione e complicità, alla ricerca insieme dello stesso obiettivo: la conquista dell'ombrellone, identificato come "posto sicuro"

## **Progetto rispettiamo la terra**

Il pianeta terra è bellissimo e va preservato cominciando dall'imparare a differenziare la spazzatura, attraverso diversi contenitori contrassegnati in modo diverso.

<b>UNITA' DI APPRENDIMENTO</b>	
<b>Denominazione</b>	<b>GIALLO, ROSSO O VERDE? MA QUANTE REGOLE !</b>
<b>Compito autentico</b>	<p>Porre le basi per una cittadinanza attiva che consiste nel prendersi cura di sé dell'altro da sé, delle cose personali e altrui nel rispetto delle norme del vivere civile e dell'ambiente che ci circonda</p> <p>Conoscenza delle regole principali della sicurezza stradale</p>
<b>Prodotto</b> (+ prodotti intermedi)	<p>Creazione dell'“Albero della gentilezza” ci sarà in ogni sezione un albero in cui saranno appese delle frasi che i bambini leggeranno corredate da richieste di azioni corrette e gentili da compiere, come ad esempio dare un abbraccio, aiutare un compagno in difficoltà</p> <p>Primi approcci di attività di coding per il tragitto casa-scuola</p> <p>Simulazione di un percorso stradale con creazione di segnali stradali</p>
<b>Competenza chiave da sviluppare prioritariamente</b>	<p>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA: Sviluppare la comunicazione e l'espressione</p> <p>IMPARARE AD IMPARARE: attraverso l'osservazione porsi delle domande e trovare nuove strade per la soluzione dei problemi</p> <p>COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA: rispetto e cura di se stessi e degli altri dei tempi e delle cose altrui</p> <p>IMMAGINI SUONI E COLORI: Consapevolezza ed espressione culturale, riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.</p>

<b>Utenti</b>	<p>BAMBINI DI 3/4/5ANNI</p> <p>BAMBINI 4/5 ANNI il progetto di educazione stradale e nautico</p>
<b>Fasi di applicazione</b> (Scomposizione del compito autentico)	<p>1-ATTIVITA'IN CIRCLE TIME</p> <p>2-CREAZIONE ALBERO DELLA GENTILIZZA</p> <p>3-RAPPRESENTAZIONE GRAFICA SINGOLA E DI GRUPPO, REALIZZAZIONE DI PLASTICI ED ELABORATI CON L'USO DI MATERIALI DIVERSI insieme ai nuovi compagni</p> <p>4-ATTIVITÀ E GIOCHI NELLE SEZIONI</p>
<b>Tempi</b>	GENNAIO/APRILE

**PIANO DI LAVORO**  
SPECIFICAZIONE DELLE FASI

<b>Fasi di applicazione</b>	<b>Attività (cosa fa lo studente)</b>	<b>Metodologia (cosa fa il docente)</b>	<b>Esiti</b>	<b>Tempi</b>	<b>Evidenze per la Valutazione</b>
<b>1</b>	-Attività volte alla socializzazione e alle routine Conversazioni per condividere esperienze personali sulla famiglia	Circle time  <b>Conversazione libera e guidata</b>	-Incremento dell'ascolto attivo -Consolidamento del gruppo scuola  -Sviluppo della socializzazione e acquisizione delle routine	Tutti i giorni	-Analisi della modalità del lavoro individuale e cooperativo (autonomia, partecipazione senso di responsabilità, collaborazione) -Comprensione del compito -Sensibilità al contesto -Valutazione del prodotto
<b>2</b>	-Canzoni e attività volte alla socializzazione e all'acquisizione delle routine		-Utilizzare in modo appropriato diverse tecniche artistico/creative e materiali diversi per la costruzione e realizzazione di manufatti		
<b>3</b>	-Prime attività grafico-pittorico-plastiche tra pari -Giochi per conoscersi e condividere regole e turni				
<b>4</b>	-Attività libere e guidate	-Predispone l'ambiente, osserva intervenendo al bisogno su eventuali crisi di ambientamento	-Migliore distacco e inserimento nelle routine scolastiche		
<b>5</b>	-Attività di routine nel circle time -Inserimento del pasto assieme ai nuovi compagni		-Acquisizione delle routine		

## QUADRO RIASSUNTIVO DELLE COMPETENZE SVILUPPATE

(riportare qui le evidenze indicate nel piano di lavoro e completare con abilità e conoscenze)

<b>Competenze chiave</b>	<b>Evidenze osservabili</b>	<b>Abilità</b> <i>(in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>	<b>Conoscenze</b> <i>(in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>
<b>Competenza alfabetica funzionale</b> (Comunicazione nella madrelingua)	-Esprime e comunica ad altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative	-Riconosce i propri stati d'animo e quelli degli altri -Controlla ed esprime sentimenti in modo adeguato	-Conosce le proprie esigenze, emozioni e sentimenti
<b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</b> (Imparare ad imparare)	-Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini	-Sviluppa un'identità personale -Sviluppa il senso di appartenenza al gruppo -Accetta le diversità e rispetta gli altri	-Conosce i valori di base e i comportamenti adeguati che regolano la vita scolastica
<b>Competenze in materia di cittadinanza</b> (Competenze sociali e civiche)	-Aspetta il proprio turno prima di parlare In gruppo fa proposte che tengono conto anche delle opinioni ed esigenze degli altri -Assume comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente	-Condivide le regole Esprime il proprio parere/ascolta il parere degli altri -Risolve problemi, conflitti tramite mediazione -Collabora, condivide, partecipa	-Conosce i valori dell'amicizia, dell'amore, della solidarietà e della pace - Sa di avere una storia personale e familiare -Conosce gli spazi a lui familiari e li confronta con altre realtà



**PROGETTO MUSICALE:  
"IL GIARDINO SONORO"  
AMACA, LA LUMACA  
IL SUONO LA PAROLA IL SEGNO  
CONDOTTO DALLA PROF. SSA ROSARIA DE FILIPPIS**

**SCUOLA DELL'INFANZIA GIANNI RODARI  
ANNO SCOLASTICO 2024/25**

**"IL GIARDINO SONORO"**

**PERIODO: DA GENNAIO A APRILE**

**SEZIONE: COCCINELLE**

**DOTT.SSA DE FILIPPIS ROSARIA**

“Sviluppare un orecchio solo per i suoni musicali è come crearsi un ego. Si inizia a rifiutare i suoni che non sono musicali e ci si taglia fuori da gran parte delle esperienze.” — John Cage

Il Giardino Sonoro è la cornice educativa dove mi esprimo didatticamente ormai da qualche anno. Nasce grazie ad una osservazione lunga circa un trentennio in cui mi sono chiesta come poter insegnare ai bambini e alle bambine un percorso musicale fatto di quotidianità, sperimentazione e felicità (in riferimento alla teoria del piacere). Mi sono accorta che la soluzione era creare un parallelismo tra il segno grafico e la sperimentazione musicale. Come i bambini e le bambine hanno ogni giorno a disposizione matite colorate e fogli bianchi per creare i loro espressivi «scarabocchi»,



così, quindi, come poter riuscire a creare degli «scarabocchi» musicali? Gli «scarabocchi» sono la prima essenziale forma grafica prima di diventare scrittura. Ed ecco l'introduzione di uno spazio all'interno della sezione dove collocare piccoli strumenti musicali fruibili liberamente dalle bambine e dai bambini. Un contesto dove creare l'opportunità ai bambini e alle bambine di esprimersi, perciò l'aspetto innovativo è che i bambini e le bambine attivamente vanno verso la conoscenza della musica e, quindi, viene insegnata loro tenendoli attivi. Inoltre, possono trovare libri che parlano di musica e dei veri spartiti da colorare. Varie sono state negli anni le ricerche per scegliere strumenti musicali, adatti a loro, con un'alta qualità sonora e che fossero adeguati a stabilire un'armonia nella sezione. Strumenti, come l'handpan ad esempio, sono stati una vera scoperta. I bambini e le bambine creano da qualche anno il loro «scarabocchio» musicale, suonando nello spazio dedicato all'incontro giornaliero e provando ad associare i suoni al loro stato d'animo. In questo splendido viaggio musicale arriva il giardino sonoro quest'anno incentrato su: *il suono, la parola, il segno*. Il progetto si svolgerà all'aperto due volte alla settimana e si alterneranno un gruppo di bambini e bambine grandi e medi a uno di piccoli. La durata di ogni incontro sarà di circa 50 minuti. L'obiettivo principale sarà «aprire i bambini e le bambine al mondo»: apertura intesa come sviluppo dell'ascolto sonoro: suoni e rumori circostanti, ascolto di sé: imparare a sentirsi (ad esempio ho freddo, ho caldo, sono felice, sono arrabbiato/a ...), ascolto dell'altro/a (ad esempio hai freddo, hai caldo, sei felice, sei arrabbiato/a ...), sviluppo verbale in gruppo, si parlerà di ciò che si sperimenta e si scopre, si imparerà, inoltre, a riflettere, a farsi domande, a scegliere soluzioni in gruppo, infine lo sviluppo del pregrafismo: l'insieme delle attività che preparano alla scrittura. Le rappresentazioni grafiche ogni volta saranno impegnate a raffigurare diversi luoghi del giardino, dalla pavimentazione ricca di forme geometriche all'osservazione e alla «riproduzione» dei fili d'erba, di alberi, di reti metalliche circostanti e ... novità di quest'anno un incontro finale in primavera da svolgere con il gruppo dei bambini e delle bambine grandi affiancati/e da uno dei genitori con cui imparare a giocare con le sonorità che offre il giardino. Suonando si cresce.

Rosaria de Filippis

Laureata presso il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia ha partecipato a diversi corsi di formazione come pianista e maestro accompagnatore con insegnanti come Konstantin Bogino, Bruno Mezzena, Enza Ferrari, Ennio Morricone. Ha eseguito concerti in tutta Italia per Assessorati, (Assessorato alla Cultura del Comune di Venezia, l'UNICEF, la Biennale di Venezia), Associazioni, Enti.

Medaglia di bronzo nella categoria "Pianoforte A Quattro Mani "concorso nazionale città di Stresa.

È consulente per progetti musicali su incarico di alcuni comuni della Regione Veneto. Ha composto musica per film muti, spettacoli di Lanterna Magica, un testo teatrale, audiolibri e reading.

Attualmente consulente musicale della Casa Editrice el squero e insegnante titolare a tempo pieno presso una Scuola dell'Infanzia del Comune di Venezia.

<b>UNITA' DI APPRENDIMENTO</b>	
<b>Denominazione</b>	PROGETTO: GIARDINO SONORO: AMACA LA LUMACA IL SUONO LA PAROLA IL SEGNO
<b>Compito autentico</b>	Sviluppare in un contesto naturale nei bambini e nelle bambine l'ascolto e le loro competenze sonore
<b>Prodotto</b> (+ prodotti intermedi)	Osservazione sonora dell'ambiente circostante, uso di strumenti musicali, utilizzo musicale delle strutture presenti nel giardino (cancello, giochi di legno, pavimentazione ...), creazioni ritmiche dei bambini e delle bambine
<b>Competenza chiave</b> da sviluppare prioritariamente	IMMAGINI SUONI COLORI  COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA  COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA:  CONOSCENZA DEL MONDO:
<b>Utenti</b>	BAMBINI e BAMBINE DI 3/4/5ANNI
<b>Fasi di applicazione</b> (Scomposizione del compito autentico)	1-ASCOLTARE IL GIARDINO 2- RICERCA DEGLI ELEMENTI DEL GIARDINO DA SUONARE E QUELLI SPECIFICI DELLA STAGIONE 3- CONOSCENZA DI STRUMENTI MUSICALI 4-GIOCHI MUSICALI CON ELEMENTI DEL GIARDINO E CON GLI STRUMENTI MUSICALI 5- REGISTRAZIONE DEI GIOCHI MUSICALI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE
<b>Tempi</b>	GENNAIO /APRILE

**PIANO DI LAVORO**  
SPECIFICAZIONE DELLE FASI

<b>Fasi di applicazione</b>	<b>Attività (cosa fa lo studente)</b>	<b>Metodologia (cosa fa il docente)</b>	<b>Esiti</b>	<b>Tempi</b>	<b>Evidenze per la Valutazione</b>
1/2/3/4	I bambini e le bambine ascoltano, osservano ed esplorano gli elementi specifici delle stagioni nel giardino. Eseguono i loro componenti sonori grazie all'esperienza svolta	Condotti da Amaca La Lumaca i bambini e le bambine cercano degli strumenti musicali e oggetti nascosti nel giardino. Si mettono in circolo per svolgere l'attività.	Sviluppo dei tempi dell'attenzione e dell'ascolto. Sviluppo della loro capacità di interpretare il mondo che li circonda	Due volte alla settimana	-Analisi della modalità del lavoro individuale e cooperativo (autonomia, partecipazione, senso di responsabilità, collaborazione) Verifica della loro capacità empatica con l'ambiente e con ogni soggetto del gruppo
5		Registrazione dei brani musicali			

		composti dai bambini e dalle bambine, inseriti in qr, per diventare un Programma di sala su un pieghevole che verrà loro consegnato			
--	--	---	--	--	--

# AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



## EDUCAZIONE MUSICALE

*La musica è un linguaggio anzi quello dei suoni è il primo dei linguaggi. Ai bambini non si insegna la musica ma si devono creare i presupposti perché imparino ad ascoltarla suscitare la loro attenzione rispettare il silenzio perché senza silenzio non c'è suono (Gordon)*

## PREMESSA E MOTIVAZIONE

La musica svolge un ruolo fondamentale nel percorso di crescita dei/le bambini/ e in quanto permette di valorizzare i potenziali dell'innata musicalità appartenente a ciascuna persona.

Gli alunni/e che giungono a scuola sono competenti dal punto di vista musicale immersi nei suoni e rumori della società, ma in modo distratto e non consapevole, il nostro obiettivo è far ritrovare loro il silenzio e recuperare lo stupore di fronte al suono, tenendo conto che il bisogno musicale non è scisso da quello motorio.

L'aspetto ritmico del movimento trova espressione nella voce, nelle mani, nel corpo negli oggetti quotidiani e negli strumenti. La musica promuove dunque lo sviluppo di competenze trasversali capaci di favorire una maturazione globale della persona: corporee, motorie, percettive, sensoriali, affettive e relazionali. Giocare con la musica permette di sviluppare l'ascolto in tutte le sue forme, la sicurezza interiore, l'accettazione del diverso e di porsi in relazione cooperativa con gli altri. La musica sviluppa le capacità espressivo- comunicative creative permettendo ai bambini e alle bambine di esprimersi attraverso diversi linguaggi, possedendone i codici di accesso, inoltre dal punto di vista cognitivo potenzia le capacità di analisi e sintesi e

problematizzazione. La possibilità di praticare la musica nella ricca gamma di attività e gioco che essa offre sviluppa, infatti, le capacità di introspezione, di comprensione e di comunicazione, rafforzando l'attitudine ad alimentare la propria immaginazione e la propria creatività. Il gioco sonoro, inoltre, invita all'espressione di sé e, al tempo stesso, favorisce l'interazione con i /le compagni/e e le figure adulte di riferimento, potenziando la socializzazione. È proprio grazie ad una metodologia che avvicina al la musica, infatti, che il bambino sperimenta liberamente ed esprime sé stesso, sviluppando particolari capacità quali il saper direzionare l'attenzione uditiva, il discriminare gli stimoli sonori in base alle loro caratteristiche il prestare attenzione ai silenzi e ai suoni e il modulare movimento, respiro e voce in un canto o in una danza, godendo così di un'esperienza educativa che favorirà la sua formazione e il suo sviluppo globale consentendogli di mettere in gioco tutti i 5 sensi e di esprimersi con piacere e soddisfazione grazie al canto, al movimento, all'ascolto e al suonare a partire da proposte globali che lasciano grande spazio alla sperimentazione individuale e collettiva.

L'educazione musicale viene quindi intesa come un'esperienza universale che ha una funzione specifica nello sviluppo integrale del bambino, della sua personalità e del suo carattere: un approccio adeguato alla musica permette di attivare processi di apprendimento multifunzionali: dal sensomotorio fino al linguaggio simbolico ed astratto. Introdurre la musica all'interno delle attività scolastiche è un modo efficace per agevolare lo sviluppo interpersonale del bambino, il quale ha modo di indagare sia la propria sfera individuale che quella degli altri compagni, in un confronto di crescita costruttivo e giocoso. Con la musica si possono ideare tante attività di gioco stimolanti e costruttive, per immergere i bambini in una nuova dimensione creativo-didattica; in modo da fondere l'apprendimento con il lato artistico della musica

Questo sarà il punto di partenza per lo sviluppo della musicalità e della sensibilità dell'orecchio, in un contesto ludico e coinvolgente, dove possano accostarsi al proprio vissuto emotivo ed esprimersi liberamente.

Il progetto didattico che intendo proporre ai bambini e alle bambine prevede due tipologie di attività ludico musicali: una svolta all'interno della classe, costituita dalle

routine nell'angolo dell'incontro, in cui l'ascolto della musica e l'interazione con essa avvengono attraverso il canto, la danza, l'utilizzo di strumenti noti o di scoperta di quelli poco conosciuti anche etnici vari ed una al di fuori, di tipo laboratoriale sui tappetoni morbidi ed in giardino.

Il progetto musicale inoltre coinvolgerà anche la stagionalità e le festività che saranno indagate attraverso l'ascolto, la riproduzione sonora con alcuni strumenti del patrimonio Orff e attraverso la drammatizzazione corporea delle composizioni dei vari artisti come ad esempio "le quattro stagioni" di Vivaldi, brani d'opera "la scena del temporale" tratto dal "Barbiere di Siviglia", cortometraggi su "Pierino e il lupo" e "Gli Aristogatti" brani estratti dal "Carnevale degli animali" di S. Seans, nonché l'ascolto, il canto e l'espressione corporea di varie canzoncine legate alle stagioni e alle feste.

Attraverso questo progetto i bambini si avvicineranno in modo ludico e giocoso anche alla notazione musicale, alla scoperta delle caratteristiche del suono: intensità, timbro, intonazione e sul ritmo attraverso la body percussion e proveranno a riprodurre semplici brani musicali e ad inventarne di personali e originali da riprodurre attraverso gli strumenti a disposizione

La musica diventerà dunque una nuova forma di linguaggio, una sorta di unicum tra il dentro e il fuori dei vari spazi della scuola, costituirà una sorta di "piacevole abitudine" fatta di ascolto, suono e movimento.

## OBIETTIVI

La musica per i più piccoli, infatti:

- affina la sfera emotiva e avvicina i bambini ad una forma d'arte immersiva a 360° migliorare il funzionamento della **memoria**
- aiuta a sviluppare il senso del ritmo, supportare l'apprendimento del **linguaggio e** della coordinazione;
- è uno strumento che incentiva l'aggregazione tra alunni, favorendo la condivisione di un momento comune;
- aiuta a rilassare le tensioni, facilita la **regolazione** degli stati emotivi
- Il canto attraverso la modulazione della voce, il seguire il ritmo, dover cantare da soli e in coro, produce un insieme di azioni che prevedono l'espressione di sé attraverso il proprio corpo e l'ascolto attento del contesto circostante;
- La danza affina la gestualità: i movimenti e le azioni da svolgere in relazione alla musica ascoltata sono importanti per aiutare il bambino nella percezione dello spazio e nella coordinazione dei propri movimenti
- Gli strumenti a percussione oltre ad essere divertenti da utilizzare, sono l'ideale per apprendere e accompagnare il ritmo e la sonorità di una canzone o per crearne di propri. Il tutto nella consapevolezza dei tempi, delle pause e del contesto musicale a cui ci si sta rapportando;
- Altri strumenti alternativi sono costituiti da tanti altri oggetti, che pur non essendo propriamente strumenti musicali, possono essere usati come tali e tutto quello che la fantasia suggerisce per produrre suoni e musicalità, nonché quelli autocostruiti attraverso materiali di riciclo
- Ulteriori strumenti di tipo etnico e di varie tipologie da conoscere, esplorare, provare a suonare.



## **Il progetto prevede:**

Giochi con l'uso del fiato e della voce per arrivare poi a:

- canzoni mimate: mimare le canzoni oltre a insegnare ai più piccoli il senso del ritmo e la coordinazione dei movimenti, favorisce la comprensione narrativa di azioni, aneddoti e fatti raccontati dalle canzoni stesse;
- suoni da riprodurre: riprodurre suoni della natura, versi di animali o canzoni per bambini appena ascoltate favorisce la percezione di sé in relazione ad elementi esterni con i quali confrontarsi e scoprirne le caratteristiche. Questi elementi, inoltre quando si incontrano in un motivo che fonde musica e suoni, diventano un modo più complesso ma allo stesso tempo più divertente per immergersi in un'esperienza sonora.
- semplici coreografie da preparare e brevi rappresentazioni che uniscono musica, canto e movimenti nello spazio sono l'ideale per lavorare sullo sviluppo psicomotorio e la memoria verbale. Un esempio facile da mettere in pratica sono le filastrocche musicate, di cui ogni bambino recita un passo, aspettando il suo turno per inserirsi in uno spazio e in un tempo scandito dal ritmo.
- Giocare con il corpo: esplorazione della sonorità del corpo e body percussion
- Giochi d'ascolto
- Cantare, suonare, muoversi insieme con i contrasti musicali «ascolto esplorativo, percezione, interpretazione e produzione dei suoni»: • Suono – silenzio • Forte – piano • Lento – veloce • Acuto – grave • Ascendente – discendente, accelerando
- Canzoni e giochi animati
- Esercizi ritmico – motori; body-percussion
- Riproduzione di sequenze ritmiche, pulsazioni e melodie con oggetti sonori e/o strumenti, con la voce, con il corpo.
- Avvicinamento alla conoscenza delle note attraverso la “chironomia corporea”
- Giochi danzati e drammatizzazioni sull'ascolto di brani musicali per favorire la

libera espressione di sé

- Suonare assieme rispettando il tempo e le direttive del “direttore d’orchestra”

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
<b>Denominazione</b>	PROGETTO : <b>LA MUSICA INTORNO E DENTRO ME</b>
<b>Compito autentico</b>	Avvicinare i bambini al mondo musicale attraverso l’ascolto, l’esplorazione sonora e la pratica musicale in maniera giocosa quotidiana e laboratoriale La musica diventerà dunque una nuova forma di linguaggio, una sorta di unicum tra il dentro e il fuori dei vari spazi della scuola, costituirà una sorta di “piacevole abitudine” fatta di ascolto, suono e movimento
<b>Prodotto</b> (+ prodotti intermedi)	Canti, giochi danzati, suono con body percussion e strumenti di vario tipo, chironomia corporea, composizioni musicali autocate
<b>Competenza chiave</b> <i>da sviluppare prioritariamente</i>	IMMAGINI SUONI COLORI  COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA  COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA:  CONOSCENZA DEL MONDO:
<b>Utenti</b>	BAMBINI DI 3/4/5ANNI
<b>Fasi di applicazione</b> (Scomposizione del compito autentico)	1-LETTURA DI STORIE 2- INVENZIONE DI STORIE E RACCONTI MUSICALI 3- CANTO 4-GIOCHI SONORI 5- GIOCHI RITMICI E DI ATTENZIONE ED ASCOLTO ATTIVO 6- BODY PERCUSSION 7-GIOCHI DANZATI 8-ESPLORAZIONI SONORE 9-SUONO INSIEME 10-COSTRUZIONE STRUMENTI MUSICALI
<b>Tempi</b>	GENNAIO /APRILE

**PIANO DI LAVORO**  
SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi di applicazioni e	Attività (cosa fa lo studente)	Metodologia (cosa fa il docente)	Esiti	Tempi	Evidenze per la Valutazione
<b>1</b>	-Ascolto di storie partendo da un oggetto, da un libro, da un disegno opera d’arte e -comprensione attraverso domande stimolo	-Circle-time e per gruppi di età omogenea -Conversazione libera e guidata	-Incremento dell’ascolto attivo tra pari e con gli adulti -Consolidare il gruppo sezione	Due volte alla settimana e quotidianament e	-Analisi della modalità del lavoro individuale e cooperativo (autonomia, partecipazione senso di responsabilità, collaborazione)

2	<p>-Giochi di invenzione per creare le varie storie e racconti musicali</p> <p>-Giochi per conoscersi e condividere regole e turni</p>				<p>- Comprensione del compito</p> <p>-Sensibilità al contesto</p> <p>-Valutazione del prodotto</p>
3	<p>Utilizzo di voce, strumenti e nuove tecnologie per produrre anche in modo creativo messaggi musicali</p>	<p>In circle time e in laboratorio</p>	<p>- Esplorazione delle diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stessi e gli altri;</p> <p>- uso di forme di notazione analogiche o codificate.</p> <p>-combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari;</p> <p>-Improvvisazioni libere e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.</p> <p>Esecuzioni, da soli e in gruppo, di semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.-</p>		
4		<p>-Regista delle attività dei bambini, predisponendo materiali e spazi per lo svolgimento delle stesse a gruppi e documentandon e le azioni</p>			
5	<p>-Giochi ritmici e di attenzione e di ascolto attivo sia in salone che in</p>	<p>-L'adulto è regista delle varie attività musicali, predisponendo</p>			

	classe	l'ambiente all'ascolto e guidando il bambino.			
6	Coordinazione di azioni e schemi motori		<p>- Coordinazione di azioni e schemi motori individuando le caratteristiche essenziali del proprio corpo nella sua globalità e riconoscendo le varie parti del corpo su di sé e gli altri.</p> <p>Usa il proprio corpo rispetto alle varianti spaziali (vicino-lontano, davanti-dietro, sopra-sotto, alto-basso, corto-lungo, grande-piccolo, sinistra-destra, pieno-vuoto) e temporali (prima-dopo, contemporaneamente, veloce-lento).</p> <p>Conoscenza dell'ambiente (spazio) in rapporto al proprio corpo e sapendo muoversi in esso.</p>		
7	Partecipazione a giochi rispettando le regole e gestendo ruoli ed eventuali conflitti		<p>Rispetto dei criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</p> <p>Comprensione, all'interno delle varie occasioni di gioco del valore delle regole e l'importanza di rispettarle</p>		
8			<p>Utilizzo degli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</p> <p>- Partecipazione a giochi di movimento, giochi tradizionali,</p>		

			rispettando autonomamente le regole, i compagni, le strutture. Gestione dei diversi ruoli assunti nel gruppo e i momenti di conflittualità senza reazioni fisiche, né aggressive, né verbali.		
--	--	--	--	--	--

- Da gennaio inizierà il **PROGETTO INGLESE: DADDY, TELL ME A STORY!**

gestito da due genitori; uno per sezione

### **Premessa**

L'attenzione crescente che la scuola italiana sta rivolgendo all'insegnamento della lingua inglese coinvolge sempre più anche la scuola dell'infanzia. I bambini in questa fascia di età hanno una naturale predisposizione per l'apprendimento linguistico ed esporli alle sonorità di una nuova lingua, in modo giocoso ne sollecita l'interesse e il piacere dell'apprendimento. Se a questo si aggiunge che saranno due genitori (due papà con conoscenza ottima della lingua) a proporre ai bambini e alle bambine le attività del progetto questo acquisisce anche una componente affettiva e di comunità educativa allargata.

### **Obiettivo principale**

L'obiettivo del breve progetto sarà quindi quello di proporre un approccio ludico e piacevole alla lingua inglese attraverso un argomento semplice scelto dal genitore e sviluppato attraverso la narrazione di una storia o con la modalità della conversazione con un personaggio terzo (un pupazzo).

<b>UNITA' DI APPRENDIMENTO</b>	
<b>Denominazione</b>	Daddy, tell me a story!
<b>Compito autentico</b>	<p>Familiarizzare con un codice linguistico diverso in modo ludico</p> <p>provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera</p> <p>comprendere parole ed espressioni di uso quotidiano</p> <p>riprodurre semplici canzoncine</p> <p>esprimere l'esperienza vissuta con una rappresentazione grafico-pittorica</p>
<b>Prodotto</b>	Conversazione con frasi semplici, canzoncina e rappresentazione grafico pittorica di quanto appreso
<b>Competenza chiave</b>	<p>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA Sviluppare la capacità d'uso di linguaggi non verbali; -Potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione; - Arricchire il lessico; - Comprendere parole nuove; -Suscitare negli alunni l'interesse verso un codice linguistico diverso</p> <p>COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA - Sviluppare la capacità di socializzazione; -Favorire la collaborazione e il lavoro in gruppo al fine di utilizzare al massimo le conoscenze e le abilità di ognuno</p> <p>IMMAGINI SUONI COLORI -Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; - inventare storie e saperle esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.</p>

<b>Utenti</b>	BAMBINI DI 3/4/5ANNI
<b>Fasi di applicazione</b>	<p>Presentazione del personaggio e storia relativa con esplicitazione dell'obiettivo degli incontri</p> <p>Saluti e presentazione da parte dei bambini</p> <p>canzoncina su saluto e presentazione</p> <p>attività grafico-pittorico-plastiche</p> <p>giochi di gruppo</p>
<b>Tempi</b>	FINE FEBBRAIO- MARZO

**PIANO DI LAVORO**  
SPECIFICAZIONE DELLE FASI

<b>Fasi di applicazione</b>	<b>Attività (cosa fa lo studente)</b>	<b>Metodologia (cosa fa il docente)</b>	<b>Esiti</b>	<b>Tempi</b>	<b>Evidenze per la Valutazione</b>
<b>1</b>	In piccolo gruppo, ascolto e comprensione delle attività proposte del docente, conversazione e giochi per familiarizzare con la lingua	Circle time presenta ai bambini un personaggio che non parla italiano e aiuta i bambini a comunicare con lui. ausilio di un pupazzo	Capacità di ascoltare una nuova lingua, riprodurre i suoni, comprendere il significato di alcune parole ed espressioni, riprodurre tali espressioni in semplici canzoncine	1 ora a settimana	
<b>2</b>		Presentazione di un tema scelto dal genitore con ausilio di immagini (esempio una storia, i saluti, presentarsi, i colori, le stagioni etc) . Insegna una canzone sul tema proposto	Saper abbinare lessico e immagini, saper riprodurre attraverso la musica e il disegno libero il lessico imparato		

**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE COMPETENZE SVILUPPATE**

(riportare qui le evidenze indicate nel piano di lavoro e completare con abilità e conoscenze)

<b>Competenze chiave</b>	<b>Evidenze osservabili</b>	<b>Abilità</b> <i>(in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>	<b>Conoscenze</b> <i>(in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>
<b>Competenza alfabetica funzionale</b> (Comunicazione nella madrelingua)	Comunicazione nella lingua straniera	Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della lingua inglese; -Familiarizzare i bambini con il concetto di lingua e parole straniere usate in italiano; -	

<p><b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</b> (Imparare ad imparare)</p>		<p>Riconoscere e pronunciare i nomi dei colori; -Contare fino a 10; - Riconoscere e pronunciare i nomi di alcuni pets, toys, clothes, food; - Riconoscere e pronunciare alcune parti del corpo; - Saper ripetere semplici canti e canzoni in lingua inglese</p>	
<p><b>Competenze in materia di cittadinanza</b> (Competenze sociali e civiche)</p>		<p>-Salutare quando ci si incontra; -Riconoscere i saluti nei diversi momenti della giornata; - Comprendere ed eseguire semplici comandi; -Chiedere e dire il proprio nome; -Riconoscere e pronunciare i nomi dei membri della propria famiglia;</p>	

- Da gennaio inizierà il progetto **“laboratorio artistico”** proposto da itinerari educativi del comune di Venezia che prevede alcuni incontri a scuola per tutti i bambini con la presenza di esperti.

Sono previste uscite didattiche nel territorio legate al progetto di quest’anno: sia per quanto riguarda l’ambiente più vicino come il mare, il parco ed il planetario, che per quello legato alla città come viste a musei, a fattorie didattiche.



# CONTINUITÀ

## ***verticale***

Poiché la conoscenza degli aspetti individuali del singolo bambino e il collegamento tra i diversi ordini di scuola sono essenziali per un sereno e produttivo curriculum, riteniamo molto importante lo scambio d'informazioni con gli asili nido "Delfino", "Sole" e la scuola primaria "Parmeggiani", "Gabelli", "Giovanni XXIII", "Penzo".

Sono previsti incontri e scambi con le insegnanti e le educatrici di questi plessi, per attuare un progetto comune, e da quest'anno gli incontri si svolgeranno in presenza.

Lo scambio d'informazioni, osservazioni, esperienze e valutazioni si svolge tra le maestre dei nuovi iscritti di tre anni con le educatrici del Nido e bambini e bambine dei sei anni con le insegnanti della scuola primaria.

Al fine di realizzare al meglio la continuità sono previste attività comuni riferite al progetto

## ***orizzontale***

Per quanto riguarda la continuità orizzontale con la famiglia sono importanti dialogo e collaborazione, elementi già presenti nella linea educativa del team docente.

In tal senso, sono stati numerosi i contatti negli anni con nuclei familiari che hanno iscritto più di un figlio nella nostra scuola.

Ampio spazio è dato ai genitori mediante la loro partecipazione ai colloqui, alle assemblee, nella collaborazione a feste, alla fornitura di materiale di recupero per lo svolgimento di attività particolari.

Le feste, per la scuola dell'infanzia G. Rodari sono un momento importante per creare quel "legame speciale" con le famiglie, per cui spesso sono accompagnate sia da laboratori o attività ludiche a cui partecipano i genitori con i loro figli, sia da mercatini con materiale costruito dai bambini.

## **DOCUMENTAZIONE, VALUTAZIONE E VERIFICA**

Tutta la nostra attività sarà documentata con le seguenti modalità:

a) colloqui personali con i genitori, riunioni di collegio docenti che saranno

verbalizzate e resteranno agli atti della scuola

b) tramite fotografie e video

Ogni bambino, durante l'anno, porta a casa settimanalmente i propri prodotti di attività libera mentre, tutte le esperienze del percorso didattico saranno ordinate, classificate e poste in una borsa dipinta dai bambini individualmente consegnata alle famiglie a fine anno. Questo materiale costituisce una sorta di memoria importante per il bambino, per i genitori per conoscere e comprendere il percorso svolto dal proprio figlio e per le insegnanti invece come strumento di riflessione e verifica del proprio lavoro.

La verifica del processo consiste in una riflessione sui processi di formazione e prevede quindi un monitoraggio "in itinere" ed è uno strumento indispensabile durante tutto l'anno scolastico. C'è una valutazione iniziale, per stabilire le risorse di partenza, un momento intermedio, per confermare o modificare il percorso didattico, e una fase conclusiva, di verifica e riflessione su tutto il percorso.

Pertanto, strumenti indispensabili sono: l'osservazione dei bambini e delle loro relazioni, singolarmente e in gruppo, nelle attività e durante il gioco libero, i colloqui con i genitori, un confronto continuo fra insegnanti, la documentazione dei progetti che avviene attraverso foto, cartelloni esposti e gli elaborati che vengono raccolti e consegnati.

## **IL COLLEGIO DOCENTI**

**Maria Alessandra Beltramini, Mariamanuela Bianco, Rosaria De Filippis, Elisa Pulese, Adelaide Purisiol, Maria Grazia Ravagnan, Stefania Solesin**

**ins. Incaricata I.C.R. Stefania Daghini**